

Canottaggio Grazie ai fondi europei sarà ristrutturato prestigioso centro remiero

Cinque milioni per rilanciare Lago Patria

Cinque milioni di euro per il centro remiero del Lago Patria. Se sarà una cattedrale nel deserto o un centro funzionale allo sviluppo di tutto il canottaggio italiano spetta all'asse che si creerà tra la Federazione e il Comune di Giugliano destinatario delle risorse. Il tutto rientra nel più grande progetto europeo di riqualificazione delle città medie. Giugliano è tra le 19 aree prese in considerazione. Lavori per venti milioni di euro sono in fase di gara d'appalto con fondi stanziati e già disponibili (Por-Fesr 2007-2013). Si comincia dal centro storico ma sono tanti i progetti approvati e rinviati ai fondi della programmazione 2014-2020 che saranno utilizzati per il litorale domitico e sul centro remiero del Lago di Patria. Il progetto è stato realizzato, approvato, e gli sono stati destinati 5 milioni di euro. Il centro, quindi, si farà. Ora c'è il tempo per migliorare i progetti rendendoli effettivamente fruibili alle esigenze dello sport del remo. Questo è il compito del canottaggio napoletano.

Mimmo Perna, allenatore del Posillipo e mentore del remo



partenopeo, ha riunito lunedì al circolo rossoverde il gotha del canottaggio napoletano. Che poi è quello nazionale con il presidente federale Giuseppe Abbagnale, il vicepresidente Davide Tizzano, il direttore tecnico Giuseppe La Mura, i rappresentanti di tutti i circoli con il presidente Maurizio Marinella a fare gli onori di

Il sostegno

Accanto a tecnici e atleti il procuratore antimafia Roberti, canottiere doc

casa e il procuratore nazionale antimafia, grande canottiere e garante morale con gli enti istituzionali per la ricaduta positiva sulla collettività, Franco Roberti. L'idea è semplice: per riqualificare un'area il miglior contributo lo può dare chi vive quell'area tutti i giorni. Perna ha fatto da punto di raccordo tra la federazione e il dipartimento di Architettura della Federico II che ha svolto gli studi progettuali per la «riqualificazione ambientale e valorizzazione turistico ricettiva della sponda del Lago di Patria compresa tra il vecchio Centro remiero e la Torre di arrivo» come recita la bozza del documento di protocollo d'intesa. Progetti realizzati dal professor Leonardo di Mauro, dagli architetti Emma Buondonno e Mario Amorelli. «La Federazione - spiega Abbagnale - sarà il collante di tutti gli interessati con l'interlocutore istituzionale. Fornirà idee e modifiche ai progetti già approvati». Coinvolti anche Corpo Forestale dello stato, Ente Riserva Foce Volturmo e Wwf Lago Patria.

g.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA